

Regolamento didattico del Corso Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica e Automatica - Classe LM-32 (Computer and Systems Engineering) AA. 2018-19

INDICE

Art. 1. Oggetto e finalità del Regolamento.....	2
Art. 2. Obiettivi formativi specifici.....	2
Art. 3. Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati.....	3
Art. 4. Quadro generale delle attività formative	3
Art. 5. Ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica e Automatica	3
Art. 5.bis. Procedure per l'immatricolazione degli studenti internazionali	4
Art. 6. Crediti Formativi Universitari (CFU)	6
Art. 7. Obsolescenza dei crediti formativi.....	7
Art. 8. Tipologia delle forme didattiche adottate	7
Art. 9. Accordi di Cooperazione Accademica e rilascio del doppio titolo di studio.....	7
Art. 10. Piano di studi	7
Art. 11. Piani di studio individuali.....	8
Art. 12. Attività formativa opzionale (AFO).....	8
Art. 13. Altre attività formative	8
Art. 14. Semestri.....	9
Art. 15. Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU.....	9
Art. 16. Obbligo di frequenza.....	10
Art. 17. Prova finale e conseguimento del titolo di studio.....	10
Art. 18. Valutazione dell'attività didattica	11
Art. 19. Mobilità studentesca e internazionalizzazione	11
Art. 20. Riconoscimento dei crediti e riconoscimento di studi compiuti all'estero	12
Art. 21. Orientamento e tutorato	13
Art. 22. Studenti impegnati a tempo pieno e a tempo parziale.....	13
Art. 23. Percorsi di eccellenza e apprendistato per l'alta formazione	13
ALLEGATO 1 – Quadro Generale delle Attività Formative, Piano Didattico Ordinamentale (due curricula) e docenti di riferimento, AA 2018-19.....	14
ALLEGATO 2: Elenco delle Istituzioni Francesi accordo STIC&A	19

Art. 1. Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica e Automatica (denominazione in inglese: Computer and Systems Engineering), nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Regolamento didattico di Ateneo.
2. Il Corso di Laurea Magistrale rientra nella Classe delle Lauree LM-32 Ingegneria Informatica, come definita dal D.M. 16/03/2007.
3. La Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica e Automatica è una laurea internazionale, ai sensi della disciplina introdotta dal D.M. MIUR 635/2016, e come tale la lingua di erogazione prevalente del corso di studi, e in particolare di tutti gli insegnamenti obbligatori nei vari curricula, è l'Inglese.

Art. 2. Obiettivi formativi specifici

Obiettivo della Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica e Automatica è quello di formare figure professionali con solide competenze nell'Ingegneria dell'Informazione, in grado di recepire, gestire e contribuire all'innovazione nell'ambito dei settori dei sistemi per l'elaborazione dell'informazione e dei sistemi per l'automazione, capace di operare con sicurezza in ambito internazionale. Detto Corso di Laurea persegue gli obiettivi caratterizzanti la classe, con delle specificità per i due curricula previsti.

Nel curriculum "Informatica" (denominazione in inglese "Information Technology") si intende trasferire le conoscenze dei linguaggi, modelli e metodi avanzati propri del settore dei Sistemi per l'Elaborazione dell'Informazione, necessari alla progettazione, realizzazione e verifica dei sistemi informatici complessi. Il percorso "Automatica" (denominazione in inglese "Control System Engineering") è mirato a sviluppare competenze per la modellistica, l'identificazione, l'analisi, il controllo e l'ottimizzazione di sistemi, in contesti complessi, quale ad esempio quello della robotica o dei dispositivi elettronici dedicati (o "embedded"), al fine di progettare, gestire e supervisionare sistemi di controllo automatizzati.

Per il raggiungimento di tali obiettivi, ed al fine di privilegiare un approccio interdisciplinare, i percorsi formativi sviluppano:

- approfondimenti matematici, appropriati per ciascun curriculum
- ampia conoscenza sia del settore dell'Informatica che dell'Automatica, per entrambi gli indirizzi
- solida conoscenza degli aspetti teorico-scientifici delle scienze dell'ingegneria

I programmi degli insegnamenti caratterizzanti offerti nei curricula riguardano quindi:

- la progettazione di algoritmi efficienti su strutture dati complesse
- i fondamenti dell'ingegneria del software
- la progettazione, realizzazione e valutazione di interfacce utente evolute
- la progettazione, realizzazione ed uso di data warehouse complessi
- la progettazione, realizzazione ed interrogazione di database territoriali
- lo studio di modelli e metodi per la protezione logica e fisica di database
- modelli e metodi per l'analisi e la simulazione di sistemi sia in contesto deterministico che stocastico
- tecniche di analisi e filtraggio dei dati
- modelli e tecniche per l'ottimizzazione statica e dinamica
- aspetti avanzati di robotica
- modellistica e tecniche di simulazione e controllo per sistemi dinamici non lineari
- modellistica ed algoritmi di controllo e verifica per sistemi ibridi
- tecnologie dell'elettronica industriale per l'automazione e l'energia
- tecnologie dei sistemi di controllo dedicati (embedded)

Art. 3. Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

I principali sbocchi occupazionali sono rappresentati sia dalle industrie, in particolare in settori tecnologicamente avanzati, che realizzano prodotti che includono sottosistemi e componenti informatici e di automazione (come unità logiche e di controllo, centraline elettroniche, sistemi dedicati, unità di memoria) sia dalle industrie, aziende o enti di settori diversi che operano o forniscono servizi attraverso l'utilizzo di sistemi per l'elaborazione dell'informazione e dell'automazione (ad esempio, nel campo della produzione e distribuzione di beni e servizi, di energia, nella pubblica amministrazione, nella finanza, nelle comunicazioni, nei trasporti, nella manutenzione, nel controllo della qualità).

Tra i principali settori delle imprese interessate ai laureati in ingegneria Informatica e Automatica si hanno: elettronica, elettromeccanica, automobilistica, aeronautica e aerospaziale, energetica, chimica, farmaceutica, macchine e impianti per l'automazione, componentistica informatica, apparati di misura, bioingegneria. Alcune figure professionali che corrispondono alle capacità suddette sono qui di seguito elencate, divise per aree funzionali:

- progettazione e programmazione del software (Area: Sviluppo del software);
- realizzazione di applicazioni che facciano uso della tecnologia delle basi di dati (Area: Sistemi informativi);
- progettazione e programmazione di sistemi robotizzati (Area: Sistemi per l'automazione);
- progettazione di sistemi di controllo automatico continuo o ad eventi (Area: Sistemi di controllo automatico);
- progettazione e sviluppo di sistemi dedicati ("embedded") (Area: Progettazione di sistemi dedicati);
- progettazione e sviluppo di sistemi dedicati al controllo di dispositivi industriali e dell'energia (Area: Progettazione di sistemi di elettronica industriale)
- controllo della qualità (Area: Qualità);
- vendita di sistemi informatici e di automazione e assistenza (Area: Settore commerciale).

Art. 4. Quadro generale delle attività formative

1. Il quadro generale delle attività formative del Corso di Laurea, è riportato nella Scheda Unica Annuale del Corso di Studi (SUA-CdS) ed è anche riportato nella prima tabella dell'**allegato 1**, che è parte integrante del presente Regolamento.
2. La programmazione dell'attività didattica è approvata annualmente dal Consiglio di Dipartimento di riferimento, sentiti i Dipartimenti Associati e la Scuola competente, laddove istituita, e sentito il parere della Commissione Didattica Paritetica competente.

Art. 5. Ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica e Automatica

1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica e Automatica devono essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.
2. Possono accedere al Corso studenti che abbiano maturato per il conseguimento di una Laurea, Diploma triennale, o altro titolo riconosciuto idoneo, o in successive attività formative universitarie certificate, almeno 120 CFU complessivi nell'ambito dei seguenti gruppi di settori scientifico-disciplinari (SSD), con i limiti di volta in volta specificati:
 - Numero minimo di 48 CFU per esami effettivamente sostenuti nei settori scientifico disciplinari indicati per le attività formative di base negli ambiti disciplinari delle lauree triennali afferenti alla classe L-8 (INF/01, ING-INF/05, MAT/02, MAT/03, MAT/05, MAT/06, MAT/07, MAT/08, MAT/09, SECS-S/02, CHIM/07, FIS/01, FIS/03), di cui almeno:
 - o 12 CFU nel SSD MAT/05 (Analisi matematica)

- o 6 CFU nel SSD MAT/03 (Geometria)
- o 12 CFU nel SSD FIS/01 (Fisica sperimentale)
- Possesso di un numero minimo di 72 CFU nei settori scientifico disciplinari indicati per le attività formative caratterizzanti negli ambiti disciplinari delle lauree triennali afferenti alla classe L-8, di cui almeno
- o 33 CFU nell'ambito Ingegneria informatica (ING-INF/04, ING-INF/05), tra cui almeno
 - 15 CFU nel SSD ING-INF/04 (Automatica)
 - 15 CFU nel SSD ING-INF/05 (Sistemi di elaborazione delle informazioni)
- o 6 CFU nell'ambito Ingegneria elettronica (ING-INF/01, ING-INF/02, ING-INF/07)
- o 6 CFU nell'ambito Ingegneria delle telecomunicazioni (ING-INF/02, ING-INF/03)

Considerato che tutte le attività formative obbligatorie del Corso di Studi sono erogate in lingua inglese si richiede che lo studente possieda in accesso adeguate competenze linguistiche relative all'Inglese scritto e orale, con riferimento anche al lessico disciplinare, di livello almeno pari al B2. Qualora lo studente non fosse in possesso di tali competenze linguistiche, le stesse potranno essere acquisite all'interno di un percorso curriculare specifico.

Ferma restando la necessità che siano riconosciuti complessivamente almeno 120 CFU, il CAD potrà ammettere al Corso anche studenti che non rispettino pienamente i vincoli relativi all'articolazione dei crediti sopra esposta qualora, in base a valutazioni di equipollenza dei contenuti formativi riconosciuti e a eventuali verifiche delle effettive conoscenze possedute, sia possibile accertare l'adeguatezza dei requisiti curriculari posseduti. Per tali studenti il CAD fornirà indicazioni aggiuntive circa la definizione dei piani di studio.

Indicazioni aggiuntive circa la definizione dei piani di studio saranno altresì fornite a studenti che, nel percorso formativo precedentemente seguito, dovessero avere già sostenuto esami con contenuti previsti nel Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica e Automatica.

Art. 5.bis. Procedure per l'immatricolazione degli studenti internazionali

1. Nell'ambito dell'autonomia universitaria, nello spirito di quanto stabilito dall'art. 2 della Legge 148/2002, il Corso di Studi fissa in questo articolo del Regolamento le procedure per l'immatricolazione degli studenti internazionali:
 - a. provenienti da sedi partner nell'ambito di Programmi Congiunti per il rilascio del titolo doppio/multiplo/congiunto (*International Joint Master's Programme*) regolati da apposite convenzioni inter-istituzionali;
 - b. con titolo di accesso (*bachelor's degree*) conseguito in un Paese dell'Unione Europea, nonché di Norvegia, Islanda, Lichtenstein e della Confederazione Elvetica;
 - c. con titolo di accesso (*bachelor's degree*) conseguito in una Istituzione estera con la quale il nostro Ateneo ha in essere un accordo di cooperazione inter-istituzionale (accordo quadro) e che non rientrano nei casi precedenti;
 - d. che necessitano di visto di ingresso in Italia per soggiorni di lungo periodo e non rientrano nei casi precedenti;
 in relazione a:
 - riconoscimento accademico dei titoli e idoneità all'immatricolazione;
 - preiscrizione e prova di conoscenza della lingua italiana;
 - titolo di soggiorno.
2. Per i casi che ricadono nel precedente comma 1.a., ovvero quando lo studente ha effettuato la prima iscrizione nella sede partner che ha già valutato i relativi requisiti di iscrizione, per la valutazione del titolo di accesso il Corso di Studi non richiederà allo studente la Dichiarazione di Valore (DoV). Sarà in tal caso sufficiente il Diploma Supplement (DS), ove adottato. In assenza di DS, il Corso di Studi richiederà l'invio diretto da parte dell'Istituto partner del titolo di studi

(*bachelor's degree*) – corredato dal certificato attestante gli esami superati (*transcript of records*) – sulla base del quale lo studente è stato immatricolato in quella sede, nonché dei relativi programmi delle singole discipline. Tale documentazione potrà essere prodotta in lingua italiana o inglese. Nel caso in cui gli originali in possesso della sede partner siano redatti in altra lingua e non siano corredati da traduzione ufficiale, il Corso di Studi potrà accogliere la traduzione “accademica” a firma del rappresentante legale della sede partner o di un suo delegato. Sulla base di detta documentazione il Corso di Studi darà la propria valutazione del titolo per l'immatricolazione presso la nostra sede.

3. Per i casi che ricadono nel precedente comma 1.b., ovvero quando lo studente è in possesso di un titolo di accesso (*bachelor's degree*) conseguito in un'Istituzione di un Paese dell'Unione Europea, nonché di Norvegia, Islanda, Lichtenstein e della Confederazione Elvetica che adotta il DS, il Corso di Studi non necessiterà di DoV e per la valutazione del titolo per l'immatricolazione al corso di studi sarà sufficiente il DS.
4. Per i casi che ricadono nel precedente comma 1.c. e che non rientrano nei precedenti commi 2 e 3, ovvero quando lo studente è in possesso di un titolo di accesso (*bachelor's degree*) conseguito in un'Istituzione estera con la quale il nostro Ateneo ha in essere un accordo di cooperazione inter-istituzionale (accordo quadro), il Corso di Studi potrà richiedere l'invio diretto da parte dell'Istituto partner del titolo di studi (*bachelor's degree*) – corredato dal certificato attestante gli esami superati (*transcript of records*), nonché dei relativi programmi delle singole discipline. Tale documentazione dovrà essere prodotta in lingua italiana o inglese, ovvero corredata di traduzione ufficiale in lingua italiana o inglese. Sulla base di detta documentazione il Corso di Studi darà la propria valutazione del titolo per l'immatricolazione al corso di studi.
5. Per i casi che ricadono nel precedente comma 1.d., ovvero quando lo studente necessita di visto di ingresso in Italia per soggiorni di lungo periodo e non ricade nei casi previsti ai commi 2, 3 e 4, il Corso di Studi richiede di norma la DoV del titolo di accesso. Se in fase di immatricolazione lo studente non risulta in possesso della DoV, il Corso di Studi potrà autorizzare l'iscrizione con riserva fino al 10 luglio dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda purché lo studente abbia prodotto:
 - a. il titolo di studi (*bachelor's degree*) – corredato dal certificato attestante gli esami superati (*transcript of records*), nonché dai relativi programmi delle singole discipline;
 - b. due lettere di presentazione a firma di docenti della sede dove ha conseguito il titolo, su carta intestata e/o con timbro dell'istituzione accademica.

Nel caso in cui lo studente ritenga di non essere oggettivamente in grado di produrre la DoV entro il 10 luglio, tra il 10 marzo e il 9 aprile egli dovrà fornire al Corso di Studio tutti gli elementi per valutare la specificità del caso. In tale circostanza il Corso di Studio dovrà compiere le proprie autonome valutazioni ricorrendo a metodi alternativi di valutazione della qualifica dello studente. In particolare potrà richiedere la consulenza di un centro ENIC-NARIC o valutare la formalizzazione di un apposito accordo di cooperazione con la sede che ha rilasciato il titolo di accesso, in analogia a quanto previsto nel precedente comma 4. Sulla base di detta documentazione il Corso di Studi darà la propria valutazione del titolo per l'immatricolazione al corso di studi.

6. Dal momento che la lingua in cui si tiene il corso è l'Inglese, lo studente straniero è esonerato dalla prova di conoscenza della lingua Italiana e la classica procedura di preiscrizione universitaria presso le competenti sedi diplomatico-consolari non è un requisito ritenuto obbligatorio.
7. Relativamente al titolo di soggiorno, il Corso di Studi fissa in questo comma del Regolamento le proprie specificità operative, ferme restando le prescrizioni di legge:

- a. i cittadini appartenenti ai Paesi dell'Unione richiedono l'iscrizione anagrafica al Comune ove intendono stabilire la propria dimora alle condizioni, modalità e termini fissati dal decreto legislativo 6 febbraio 2007, n. 30;
- b. gli studenti stranieri che non ricadono nel precedente comma a. dovranno essere in possesso del prescritto titolo di soggiorno. In fase di immatricolazione dovranno presentare la ricevuta rilasciata dall'Ufficio postale attestante l'avvenuto deposito della richiesta di permesso. L'iscrizione è effettuata con riserva fino all'esibizione di copia del titolo di soggiorno, ovvero su richiesta dell'Ateneo, all'eventuale comunicazione della Questura riguardante l'adozione di un provvedimento di rigetto dell'istanza (nell'ipotesi in cui siano emerse condizioni ostative non riconosciute in sede di rilascio del visto di ingresso).
- c. per gli studenti stranieri immatricolati al corso di studi in base alle apposite convenzioni interistituzionali per il rilascio del titolo doppio/multiplo/congiunto che seguono le attività del primo anno del corso di studi nell'Istituzione partner e il secondo anno presso la nostra sede, le prescrizioni di legge di cui ai precedenti commi a. e b. si applicano all'atto dell'iscrizione al secondo anno.

Art. 6. Crediti Formativi Universitari (CFU)

1. Le attività formative previste nel Corso di Studio prevedono l'acquisizione da parte degli studenti di crediti formativi universitari (CFU), ai sensi della normativa vigente.
2. A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente.
3. La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50%, tranne nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.
5. Nel carico standard di un CFU corrispondono¹:
 - a) didattica frontale relativa a lezioni: 9 ore/CFU
 - b) esercitazioni o attività assistite equivalenti: 12 ore/CFU
 - c) pratica individuale in laboratorio: 16 ore/CFU
 - d) tirocinio, seminari, visite didattiche, elaborazione prova finale: 25 ore/CFU
 Per gli insegnamenti erogati per questo CdL si considerano convenzionalmente 10 ore/CFU, come media tra ore per lezioni (tipo a) ed ore per esercitazioni (tipo b).
6. I crediti formativi corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite.
7. I crediti acquisiti a seguito di esami sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio, rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.
8. L'iscrizione al successivo anno di corso è consentita agli studenti indipendentemente dal tipo di esami sostenuti e dal numero di crediti acquisiti, ferma restando la possibilità per lo studente di iscriversi come studente ripetente.

¹ Regolamento Didattico di Ateneo - Art. 20 - Crediti Formativi Universitari – Comma 5:

- a) almeno 5 ore e non più di 10 dedicate a lezioni frontali o attività didattiche equivalenti; le restanti ore, fino al raggiungimento delle 25 ore totali previste, sono da dedicare allo studio individuale;
- b) almeno 8 ore e non più di 12 dedicate a esercitazioni o attività assistite equivalenti; le restanti ore, fino al raggiungimento delle 25 ore totali previste, sono da dedicare allo studio e alla rielaborazione personale;
- c) massimo 16 ore di pratica individuale in laboratorio.

Art. 7. Obsolescenza dei crediti formativi²

Il CAD valuta l'obsolescenza dei contenuti conoscitivi di crediti formativi, ed eventualmente, a seconda dei casi, può deliberare l'esclusione dei CFU considerati obsoleti dalla carriera, oppure può disporre un esame integrativo, anche interdisciplinare, per la rideterminazione dei crediti da riconoscere allo studente.

Art. 8. Tipologia delle forme didattiche adottate

1. L'attività didattica è articolata nelle seguenti forme:
 - A. lezioni frontali
 - B. attività didattica a distanza (videoconferenza)
 - C. esercitazioni pratiche a gruppi di studenti
 - D. attività tutoriale durante il tirocinio professionalizzante
 - E. attività tutoriale nella pratica in laboratorio
 - F. attività seminariali

Art. 9. Accordi di Cooperazione Accademica e rilascio del doppio titolo di studio

Il Corso di Studi partecipa ad un accordo multilaterale di cooperazione Italia-Francia per l'attribuzione del doppio titolo di studio nel Settore delle Scienze e Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione e sue Applicazioni – STIC&A.

L'accordo, già attivo da dicembre 2009 a dicembre 2014, è stato rinnovato il 9 dicembre 2015 ed ha durata quinquennale. L'elenco delle istituzioni Francesi che partecipano all'accordo è riportato nell'**allegato 2**.

In assenza di ulteriori accordi bilaterali che definiscano specifici percorsi nel quadro del predetto accordo multilaterale, per gli studenti interessati al doppio titolo con una delle istituzioni elencate il Consiglio di Area Didattica predisporrà piani di studio individuali che soddisfino i requisiti sia di questo Corso di Studi che di quello scelto nell'istituzione francese, e inoltre rispettino quanto riportato negli articoli dell'accordo multilaterale.

Eventuali ulteriori accordi bilaterali che saranno stipulati con Atenei stranieri saranno considerati attivi se conclusi entro l'inizio dell'anno accademico.

Art. 10. Piano di studi

1. Il piano di studi del Corso di Laurea, con l'indicazione dei curricula e degli insegnamenti previsti, è riportato nell'**allegato 1**, che forma parte integrante del presente Regolamento³.
2. Il piano di studi indica altresì il settore scientifico-disciplinare cui si riferiscono i singoli insegnamenti, l'eventuale suddivisione in moduli degli stessi, nonché il numero di CFU attribuito a ciascuna attività didattica.
3. L'acquisizione dei crediti formativi relativi alle attività formative indicate nell'**allegato 1** comporta il conseguimento della Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica e Automatica.

² Regolamento Didattico di Ateneo – Art. 20 – Crediti Formativi Universitari - Comma 7. I regolamenti didattici dei corsi di laurea e di laurea magistrale possono prevedere forme di verifica periodica dei crediti acquisiti, al fine di valutarne la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi. Della verifica gli studenti interessati devono essere informati con un preavviso di almeno sei mesi.

³ RDA - Art. 26 comma 8. Nella predisposizione del regolamento didattico di un corso di studio, e quindi nell'esplicitazione delle attività formative sotto forma di insegnamenti, devono essere indicati i contenuti minimi da impartire nell'insegnamento, le competenze culturali e quelle metodologiche che ci si aspetta lo studente debba acquisire al termine del corso stesso.

RDA - Art. 26 comma 16. Nel caso di insegnamenti sdoppiati all'interno di un medesimo Corso di studi è compito della Commissione paritetica competente verificare che i programmi didattici e le prove d'esame siano equiparabili ai fini didattici e non creino disparità nell'impegno di studio e nel conseguimento degli obiettivi formativi da parte degli studenti interessati.

4. Per il conseguimento della Laurea è in ogni caso necessario aver acquisito 120 CFU, negli ambiti e nei settori scientifico-disciplinari previsti dal regolamento didattico di Ateneo.
5. La Commissione Didattica Paritetica competente verifica la congruenza dell'estensione dei programmi rispetto al numero di crediti formativi assegnati a ciascuna attività formativa.
6. Su proposta del CAD, sentito il parere della Commissione Didattica Paritetica competente, il piano di studi è approvato annualmente dal Consiglio di Dipartimento di riferimento sentiti gli eventuali Dipartimenti associati e la Scuola competente, ove istituita.

Art. 11. Piani di studio individuali

1. Il piano di studio individuale, che prevede l'inserimento di attività diverse dagli insegnamenti indicati nel piano di studi di cui all'**allegato 1** del presente Regolamento, deve essere approvato dal CAD. Gli studenti che presentano il piano di studio individuale sono invitati ad allegare una breve motivazione delle scelte effettuate.
2. Le modalità e le scadenze per la presentazione del piano di studio individuale e delle eventuali indicazioni o modifiche delle attività formative a scelta dello studente sono definite nel Regolamento Didattico di Dipartimento.
3. Il CAD formula annualmente dei piani di studio consigliati e li pubblica sulla pagina web del corso di studi; per tutti i piani di studio suggeriti, considerati piano di studi individuali, l'approvazione sarà automatica.

Art. 12. Attività formativa opzionale (AFO)

1. Per essere ammesso a sostenere la prova finale, lo studente deve avere acquisito complessivamente 9 CFU⁴ frequentando attività formative liberamente scelte (attività formative opzionali, AFO) tra tutti gli insegnamenti attivati nell'ateneo, consentendo anche l'acquisizione di ulteriori crediti formativi nelle discipline di base e caratterizzanti, purché coerenti con il progetto formativo definito dal piano di studi.
2. La coerenza e il peso in CFU devono essere valutati dal CAD con riferimento all'adeguatezza delle motivazioni eventualmente fornite dallo studente.

Art. 13. Altre attività formative ⁵

L'Offerta Formativa (allegato 1), sulla base dell'Ordinamento Didattico (scheda SUA-CdS) prevede l'acquisizione da parte dello studente di un minimo di 6 CFU denominati come "altre attività formative" (DM 270/2004 - Art. 10, comma 5), fino ad un massimo di 18 CFU.

a. Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro

b. Ulteriori competenze linguistiche, soprattutto per la proficua fruizione di corsi in lingua inglese e per la mobilità internazionale

⁴ RDA - Art. 22 comma 4 a.

Oltre alle attività formative qualificanti, i corsi di studio dovranno prevedere:

a) attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo con un numero minimo totale di crediti rispettivamente pari a 12 CFU e, comunque, non superiori a 18 CFU, per la Laurea e a 8 CFU e, comunque, non superiori a 12 CFU, per la Laurea Magistrale.

⁵ RDA – Art. 22 Comma 4

d) attività formative, non previste dalle lettere precedenti, volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare, i tirocini formativi e di orientamento di cui al decreto 25 marzo 1998, n. 142, del Ministero del lavoro;

e) nell'ipotesi che il corso di studio sia orientato all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali, attività formative relative agli stage e ai tirocini formativi presso imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati ivi compresi quelli del terzo settore, ordini e collegi professionali, sulla base di apposite convenzioni;

c. Abilità informatiche e telematiche

d. Stages e tirocini presso imprese, enti pubblici e privati, ordini professionali

Art. 14. Semestri

1. Il calendario degli insegnamenti impartiti nel Corso è articolato in semestri.
2. Il Senato Accademico definisce il Calendario Accademico non oltre il 31 maggio di ciascun anno.
3. Il calendario didattico viene approvato dal Dipartimento di riferimento, su proposta del competente CAD, nel rispetto di parametri generali stabiliti dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione per l'intero Ateneo
4. Il calendario delle lezioni è emanato dal Direttore del Dipartimento di riferimento, dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento.
5. Tale calendario prevede l'articolazione dell'anno accademico in semestri nonché la non sovrapposizione dei periodi dedicati alla didattica a quelli dedicati alle prove di esame e altre verifiche del profitto.
6. Nell'organizzazione dell'attività didattica, il piano di studi deve prevedere una ripartizione bilanciata degli insegnamenti e dei corrispondenti CFU tra il primo e il secondo semestre.

Art. 15. Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU

1. Nell'allegato 1 del presente regolamento (piano di studi) sono indicati i corsi per i quali è previsto un accertamento finale che darà luogo a votazione (esami di profitto) o a un semplice giudizio idoneativo.
2. Il calendario degli esami di profitto, nel rispetto del Calendario Didattico annuale, è emanato dal Direttore del Dipartimento di riferimento, in conformità a quanto disposto dal Regolamento didattico di Dipartimento ed è reso pubblico all'inizio dell'anno accademico e, comunque, non oltre il 30 ottobre di ogni anno.
3. Gli appelli d'esame e di altre verifiche del profitto devono avere inizio alla data fissata, la quale deve essere pubblicata almeno trenta giorni prima dell'inizio della sessione. Eventuali spostamenti, per comprovati motivi, dovranno essere autorizzati dal Direttore del Dipartimento di riferimento, il quale provvede a darne tempestiva comunicazione agli studenti. In nessun caso la data di inizio di un esame può essere anticipata.
4. Le date degli appelli d'esame relativi a corsi appartenenti allo stesso semestre e allo stesso anno di corso non possono sovrapporsi.
5. Per ogni anno accademico, per ciascun insegnamento, deve essere previsto un numero minimo di 7 appelli e un ulteriore appello straordinario per gli studenti fuori corso. Laddove gli insegnamenti prevedano prove di esonero parziale, oltre a queste, per quel medesimo insegnamento, deve essere previsto un numero minimo di 6 appelli d'esame e un ulteriore appello straordinario per i fuori corso.
6. I docenti, anche mediante il sito ufficiale del Corso di Laurea, forniscono agli studenti tutte le informazioni relative al proprio insegnamento (programma, prova d'esame, materiale didattico, esercitazioni o attività assiste equivalenti ed eventuali prove d'esonero, ecc.).
7. Gli appelli d'esame, nell'ambito di una sessione, devono essere posti ad intervalli di almeno 2 settimane.
8. Lo studente in regola con la posizione amministrativa potrà sostenere, senza alcuna limitazione, le prove di esonero e gli esami in tutti gli appelli previsti, nel rispetto delle propedeuticità e delle eventuali attestazioni di frequenza previste dall'ordinamento degli studi.
9. Con il superamento dell'accertamento finale lo studente consegue i CFU attribuiti alla specifica attività formativa.
10. Non possono essere previsti in totale più di 12 esami o valutazioni finali di profitto.

11. L'esame può essere orale, scritto, scritto e orale, informatizzato. L'esame orale è pubblico. Sono consentite modalità differenziate di valutazione, anche consistenti in fasi successive del medesimo esame. Le altre forme di verifica del profitto possono svolgersi individualmente o per gruppi, facendo salva in questo caso la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale, ed avere come obiettivo la realizzazione di specifici progetti, determinati ed assegnati dal docente responsabile dell'attività, o la partecipazione ad esperienze di ricerca e sperimentazione, miranti in ogni caso all'acquisizione delle conoscenze e abilità che caratterizzano l'attività facente parte del curriculum.
12. Lo studente ha diritto di conoscere, fermo restando il giudizio della commissione, i criteri di valutazione che hanno portato all'esito della prova d'esame, nonché a prendere visione della propria prova, qualora scritta, e di apprendere le modalità di correzione.
13. Gli esami comportano una valutazione che deve essere espressa in trentesimi, riportata su apposito verbale. L'esame è superato se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di votazione massima (30/30) la commissione può concedere la lode. La valutazione di insufficienza non è corredata da votazione.
14. Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente per tutta la durata delle stesse di ritirarsi. Nel caso di prove orali, è consentito allo studente di ritirarsi fino al momento antecedente la verbalizzazione della valutazione finale di profitto.
15. Non è consentita la ripetizione di un esame già superato e verbalizzato.
16. Le Commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica del profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento di riferimento, secondo quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal Regolamento Didattico di Dipartimento.
17. Il verbale digitale, debitamente compilato dal Presidente della Commissione, deve essere completato mediante apposizione di firma digitale da parte del Presidente medesimo entro tre giorni dalla data di chiusura dell'appello. La digitalizzazione della firma è per l'Ateneo obbligo di legge a garanzia di regolare funzionamento, anche ai fini del rilascio delle certificazioni agli studenti. L'adesione a questo obbligo da parte dei docenti costituisce dovere didattico.

Art. 16. Obbligo di frequenza

All'atto dell'iscrizione annuale/immatricolazione all'Università, lo studente maturerà d'ufficio l'iscrizione ai corsi obbligatori dell'anno, mentre, per quelli a scelta dell'anno, essa risulterà acquisita con la scelta del corso stesso non obbligatorio. L'esame relativo al corso di cui si è ottenuta l'iscrizione non può essere svolto prima della conclusione del corso stesso.

Art. 17. Prova finale e conseguimento del titolo di studio

1. Per sostenere la prova finale lo studente dovrà aver conseguito tutti gli altri crediti formativi universitari previsti nel piano degli studi.
2. Alla prova finale sono attribuiti n. 12 CFU, di cui 11 CFU per la preparazione della tesi e 1 CFU per la discussione di fronte alla Commissione d'esame.
3. La prova finale della laurea costituisce un'importante occasione formativa individuale a completamento del percorso. La prova finale consiste nella preparazione di un elaborato che verte sull'approfondimento di tematiche del corso di studio, concordate con un docente relatore, da discutere davanti ad un'apposita commissione che ne farà oggetto di valutazione. L'elaborato oggetto della prova finale può essere collegato ad un'eventuale attività di tirocinio.
4. La tesi può essere redatta in lingua inglese e la prova finale può svolgersi in lingua inglese.
5. La prova finale si svolge davanti a una Commissione d'esame nominata dal Direttore del Dipartimento di riferimento e composta da almeno sette membri, che per la formulazione del giudizio può avvalersi della valutazione di una Commissione Tecnica appositamente nominata dal Direttore del Dipartimento.

6. Le modalità di organizzazione delle prove finali sono disciplinate dal Regolamento Didattico di Dipartimento che definisce anche i criteri di valutazione della prova finale anche in rapporto all'incidenza da attribuire al curriculum degli studi seguiti.
7. Gli studenti hanno il diritto di concordare l'argomento della prova finale con il docente relatore, autonomamente scelto dallo studente.
8. La valutazione della prova finale e della carriera dello studente, in ogni caso, non deve essere vincolata ai tempi di completamento effettivo del percorso di studi.
9. Ai fini del superamento della prova finale è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 110 punti, è subordinata alla accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato e alla valutazione unanime della Commissione. La Commissione, all'unanimità, può altresì proporre la dignità di stampa della tesi o la menzione d'onore.
10. Lo svolgimento della prova finale è pubblico e pubblico è l'atto della proclamazione del risultato finale.
11. Le modalità per il rilascio dei titoli congiunti sono regolate dalle relative convenzioni.

Art. 18. Valutazione dell'attività didattica

1. Il CAD rileva periodicamente, mediante appositi questionari distribuiti agli studenti, i dati concernenti la valutazione, da parte degli studenti stessi, dell'attività didattica svolta dai docenti.
2. Il Consiglio di Dipartimento di riferimento, avvalendosi della Commissione Didattica Paritetica competente, predispone una relazione annuale sull'attività e sui servizi didattici, utilizzando le valutazioni effettuate dal CAD. La relazione annuale è redatta tenendo conto della soddisfazione degli studenti sull'attività dei docenti e sui diversi aspetti della didattica e dell'organizzazione, e del regolare svolgimento delle carriere degli studenti, della dotazione di strutture e laboratori, della qualità dei servizi e dell'occupazione dei Laureati. La relazione, approvata dal Consiglio di Dipartimento di riferimento, viene presentata al Nucleo di Valutazione di Ateneo che formula proprie proposte ed osservazioni e successivamente le invia al Senato Accademico.
3. Il Consiglio di Dipartimento di riferimento valuta annualmente i risultati dell'attività didattica dei docenti tenendo conto dei dati sulle carriere degli studenti e delle relazioni sulla didattica offerta per attuare interventi tesi al miglioramento della qualità del percorso formativo.

Art. 19. Mobilità studentesca e internazionalizzazione

1. Il CAD
 - promuove e sostiene l'internazionalizzazione dell'Ateneo e ne favorisce l'attrattività
 - supporta e promuove la mobilità in ingresso e in uscita degli studenti nell'ambito dei vari programmi nazionali ed internazionali
 - contribuisce all'organizzazione delle lauree internazionali, stipulando apposite convenzioni con atenei stranieri, anche al fine del conseguimento di lauree a doppio titolo. L'elenco delle eventuali convenzioni attive viene aggiornato annualmente ed è specificato in allegato al presente regolamento.
2. Per conseguire tali scopi mette a disposizione
 - dei propri studenti gli strumenti necessari a migliorare le competenze linguistiche mediante corsi di lingua specifici e
 - degli studenti stranieri ospiti corsi in inglese.
3. Il numero e la tipologia dei corsi offerti in inglese viene deliberato annualmente dal CAD e specificato nella scheda SUA-CdS e nell'allegato 1 al presente regolamento.

Art. 20. Riconoscimento dei crediti e riconoscimento di studi compiuti all'estero

1. Il CAD può riconoscere come crediti le attività formative maturate in percorsi formativi universitari pregressi, anche non completati, fatto salvo quanto previsto dall'art. 7 del presente regolamento.
2. I crediti acquisiti in Corsi di Master Universitari possono essere riconosciuti solo previa verifica della corrispondenza dei SSD e dei relativi contenuti.
3. Il CAD disciplina le modalità di passaggio di uno studente da un percorso formativo ad un altro tenendo conto della carriera svolta e degli anni di iscrizione.
4. Relativamente al trasferimento degli studenti da altro corso di studio, dell'Università dell'Aquila o di altra università, è assicurato il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente, secondo criteri e modalità stabiliti dal CAD, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.
5. Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato da un Corso di Studio appartenente alla medesima classe, il numero di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente.
6. Gli studi compiuti per conseguire i diplomi universitari in base ai pre-vigenti ordinamenti didattici sono valutati in crediti e vengono riconosciuti per il conseguimento della Laurea. La stessa norma si applica agli studi compiuti per conseguire i diplomi delle scuole dirette a fini speciali istituite presso le Università, qualunque ne sia la durata.
7. Il CAD può riconoscere come crediti formativi universitari le conoscenze e abilità professionali, nonché quelle informatiche e linguistiche, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso. Il numero massimo di crediti riconoscibili per conoscenze e attività professionali pregresse è, comunque, limitato a 12 CFU.
8. In relazione alla quantità di crediti riconosciuti, ai sensi dei precedenti commi, il CAD può abbreviare la durata del corso di studio con la convalida di esami sostenuti e dei crediti acquisiti, e indica l'anno di Corso al quale lo studente viene iscritto e l'eventuale debito formativo da assolvere.
9. La delibera di convalida di frequenze, esami e periodi di tirocinio svolti all'estero deve esplicitamente indicare, ove possibile, le corrispondenze con le attività formative previste nel piano ufficiale degli studi o nel piano individuale dello studente.
10. Il CAD attribuisce agli esami convalidati la votazione in trentesimi sulla base di tabelle di conversione precedentemente fissate.
11. Ove il riconoscimento di crediti sia richiesto nell'ambito di un programma che ha adottato un sistema di trasferimento dei crediti (ECTS), il riconoscimento stesso tiene conto anche dei crediti attribuiti ai Corsi seguiti all'estero.
12. Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero, della frequenza richiesta, del superamento degli esami e delle altre prove di verifica previste e del conseguimento dei relativi crediti formativi universitari da parte di studenti del Corso di Laurea è disciplinato da apposito Regolamento.
13. Il riconoscimento dell'idoneità di titoli di studio conseguiti all'estero ai fini dell'ammissione al Corso, compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca, è approvato, previo parere del CAD, dal Senato Accademico.

Art. 21. Orientamento e tutorato

1. Sono previste le seguenti attività di orientamento e tutorato svolte dai Docenti:
 - a) attività didattiche e formative propedeutiche, intensive, di supporto e di recupero, finalizzate a consentire l'assolvimento del debito formativo;
 - b) attività di orientamento rivolte sia agli studenti di Scuola superiore per guidarli nella scelta degli studi, sia agli studenti universitari per informarli sui percorsi formativi, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per gli studenti, sia infine a coloro che hanno già conseguito titoli di studio universitari per avviarli verso l'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni;
 - c) attività di tutorato finalizzate all'accertamento e al miglioramento della preparazione dello studente, mediante un approfondimento personalizzato della didattica finalizzato al superamento di specifiche difficoltà di apprendimento;

Art. 22. Studenti impegnati a tempo pieno e a tempo parziale

1. Sono definiti due tipi di curriculum corrispondenti a differenti durate del corso:
 - a) curriculum con durata normale per gli studenti impegnati a tempo pieno negli studi universitari;
 - b) curriculum con durata superiore alla normale, ma comunque pari a non oltre il doppio di quella normale, per studenti che si autoqualificano "non impegnati a tempo pieno negli studi universitari".

Per questi ultimi i due percorsi formativi ordinamentali consistono nella suddivisione in quattro anni degli analoghi percorsi previsti per gli studenti a tempo pieno, secondo lo schema seguente:

- I anno tempo parziale = I anno, I semestre tempo pieno;
- II anno tempo parziale = I anno, II semestre tempo pieno;
- III anno tempo parziale = II anno, I semestre tempo pieno;
- IV anno tempo parziale = II anno, II semestre tempo pieno.

2. Salvo diversa opzione all'atto dell'immatricolazione, lo studente è considerato come impegnato a tempo pieno.

Art. 23. Percorsi di eccellenza e apprendistato per l'alta formazione

Come attività aggiuntive rispetto a quelle richieste per il conseguimento del titolo di studio, sono previste le seguenti alternative:

1. percorsi di eccellenza, con attività aggiuntive orientate ad anticipare a livello pre-dottorale la formazione per la ricerca. In particolare dall'a.a. 2013-2014 è attivo il percorso di eccellenza internazionale (Path-to-Excellence master Program, PEP) in "cyber physical systems", per i cui dettagli si rimanda allo specifico regolamento e alla Convenzione di Cooperazione Internazionale tra l'Università dell'Aquila e l'ECCI (European Embedded Control Institute).
2. percorsi per apprendistato di alta formazione, organizzati mediante apposite convenzioni tra l'Università dell'Aquila e aziende del settore ICT in base alla d. lgs. n. 167 del 2011.

QUADRO GENERALE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE
del Corso di Laurea Magistrale in
Ingegneria Informatica e Automatica (IAI) AA. 2018-19
(Master Degree in Computer and Systems Engineering)
Classe Lauree in Ingegneria Informatica LM-32
Curriculum 1: Control Systems Engineering
Curriculum 2: Information Technology

B) Attività formative caratterizzanti

ambito disciplinare	Settore	CURR. 1 CFU	CURR. 2 CFU	CFU-RAD
C11	ING-INF/04	45	15	15-48
C12	ING-INF/05	15	42	15-48
Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti		60	57	45-63

C) Attività affini ed integrative

ambito disciplinare	Settore	CURR. 1 CFU	CURR. 2 CFU	CFU-RAD
A11	MAT/02-Algebra MAT/06-Probabilità e statistica matematica MAT/09-Ricerca operativa	12	12	9-27
A12	ING-IND/32-Convertitori, macchine e azionamenti elettrici ING-INF/01-Elettronica ING-INF/03-Telecomunicazioni	18	18	18-27
A13	INF/01-Informatica	0	0	0-21
Totale crediti riservati alle attività affini ed integrative		30	30	27-45

Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)

ambito disciplinare	CURR. 1 CFU	CURR. 2 CFU	CFU-RAD
A scelta dello studente	9	9	9-15
Per la prova finale	12	12	12-18
Ulteriori conoscenze linguistiche	0	0	0-3
Abilità informatiche e telematiche			
Tirocini formativi e di orientamento			
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	9	12	6-15
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini profess.			
Totale crediti altre attività	30	33	27-51
CFU totali per il conseguimento del titolo	120	120	99-159

Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica e Automatica
Curriculum in “Control Systems Engineering”

I ANNO AA. 2018/19 (57 CFU)								
Codice	DENOMINAZIONE INSEGNAMENTO	S.S.D.	CFU	Tipologia				SEM.
				B	C	D	E/F	
I1I031	Systems Identification and Data Analysis	ING-INF/04	9	9				I
I0032	Embedded Systems	ING-INF/05	9	9				I
I0667	Nonlinear Systems	ING-INF/04	6	6				II
Un insegnamento affine a scelta tra:								
	DT0220	Optimisation Models and Algorithms	MAT/09	6		6		I
	I0113	Ricerca Operativa						II
Un insegnamento affine a scelta tra:								
	DT0052	Stochastic Processes (consigliato)	MAT/06	6		6		II
	I0323	Combinatorics and Cryptography						MAT/02
Un insegnamento a scelta tra gli affini in tabella A12			9		9			
A scelta dello studente (consigliati gli insegnamenti nelle tabelle A12, D1e D2)			9			9		
Altre attività utili per l’inserimento nel mondo del lavoro ¹			3				3 F	
Totale I anno			57	24	21	9	3 F	
II ANNO AA. 2019-20 (63 CFU)								
Codice	DENOMINAZIONE INSEGNAMENTO	S.S.D.	CFU	Tipologia				SEM.
				B	C	D	E/F	
I0532	Advanced control systems	ING-INF/04	9	9				I
I2I015	Optimal Control	ING-INF/04	9	9				II
	Hybrid systems modeling, control and simulation (integrated course):	ING-INF/04	12					
	Hybrid systems modeling			6				I
	Hybrid systems control and simulation			6				II
Un insegnamento affine a scelta tra:								
	DT0097	Industrial electronics for automation and energy (consigliato)	ING-IND/32	9		9		I
		Altro insegnamento tra gli affini in tabella A12						
Un insegnamento caratterizzante a scelta tra								
I0643	Basi di Dati	ING-INF/05	6	6				I
	Algorithms Engineering	ING-INF/05						II
Altre attività utili per l’inserimento nel mondo del lavoro			6				6 F	
Prova finale: preparazione della tesi di laurea			11				11 E	
Prova finale: discussione della tesi di laurea			1				1 E	
Totale II anno			63	36	9	0	18	
Totale generale			120	60	30	9	21	

1. In sostituzione di questi 3 CFU per “altre attività”, nel piano di studio degli studenti per i quali la commissione preposta all’ammissione valuti non adeguato il livello di conoscenza della lingua inglese sarà inserito l’insegnamento di Lingua Inglese – livello B2 (3 CFU).

Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica e Automatica
Curriculum in “Information Technology”

I ANNO AA. 2018/19 (51 CFU)									
Codice	DENOMINAZIONE INSEGNAMENTO		S.S.D.	CFU	Tipologia				SEM.
					B	C	D	E/F	
I0039	Software Engineering		ING-INF/05	9	9				I
I0664	Interactive Systems Design		ING-INF/05	9	9				I
Un insegnamento affine a scelta tra:									
	I0333	Digital Electronic Systems (consigliato)	ING-INF/01	9		9			
		Altro insegnamento tra gli affini in tabella A12							
Un insegnamento affine a scelta tra:									
	DT0220	Optimisation Models and Algorithms	MAT/09	6		6			I
	I0113	Ricerca Operativa							II
Un insegnamento affine a scelta tra:									
	DT0052	Stochastic Processes	MAT/06	6		6			II
	I0323	Combinatorics and Cryptography (consigliato)	MAT/09						II
I0665	Algorithms Engineering		ING-INF/05	9	9				II
Altre attività utili per l’inserimento nel mondo del lavoro				3				3 F	
Totale I anno				51	27	21	0	3 F	
II ANNO AA. 2019-20 (69 CFU)									
Codice	DENOMINAZIONE INSEGNAMENTO		S.S.D.	CFU	Tipologia				SEM.
					B	C	D	E/F	
I0032	Embedded Systems		ING-INF/05	9	9				I
	Big Data: Models and Algorithms		ING-INF/05	6	6				II
A scelta dello studente. Consigliati: - Basi di Dati II (9 CFU) - Geographical Information Science (6 CFU) - Laboratory of Intelligent Systems (3 CFU) o altri insegnamenti nelle tabelle A12, D1 e D2				9			9		
Un insegnamento a scelta tra gli affini in tabella A12				9		9			
Un insegnamento caratterizzante a scelta da 9 CFU tra:									
	I1I031	Model identification and data analysis	ING-INF/04	9	9				I
	I2I015	Optimal control							II
	I0375	Robotica Industriale							I
Un insegnamento caratterizzante a scelta da 6 CFU tra:									
		Hybrid Systems Modeling	ING-INF/04	6	6				I
	I0649	Automazione Industriale							II
Altre attività utili per l’inserimento nel mondo del lavoro				9				9 F	
Prova finale: preparazione della tesi di laurea				11				11 E	
Prova finale: discussione della tesi di laurea				1				1 E	
Totale II anno				69	30	9	9	21	
Totale generale				120	57	30	9	24	

1. In sostituzione di questi 3 CFU per “altre attività”, nel piano di studio degli studenti per i quali la commissione preposta all’ammissione valuti non adeguato il livello di conoscenza della lingua inglese sarà inserito l’insegnamento di Lingua Inglese – livello B2 (3 CFU).

Tabella A12: INSEGNAMENTI AFFINI a scelta

CODICE	DENOMINAZIONE INSEGNAMENTO	S.S.D.	CFU	Sem	Mutuato da Altro CdS
DT0097	Industrial Electronics for Automation and Energy*	ING-IND/32	9	I	--
I0333	Digital Electronic Systems**	ING-INF/01	9		I4E
I2I012	Wireless Communications	ING-INF/03	9	I	I4T
I0655	Reti di telecomunicazioni I	ING-INF/03	9	II	I3N
DT0311	Advanced Communication Networks***	ING-INF/03	9	II	I4T

* Gli studenti del curriculum in *Control System Engineering* devono inserire l'insegnamento di Industrial Electronics for Automation and Energy al secondo anno.

** Gli studenti del curriculum in *Information Technology* devono inserire l'insegnamento di Digital Electronic Systems al primo anno.

*** Il corso di Advanced Communication Networks può essere inserito solo dagli studenti che abbiano già acquisito i contenuti di Reti di Telecomunicazioni I.

Tabella D1: INSEGNAMENTI CONSIGLIATI in Tipologia D (Erogati da questo CdS)

CODICE	DENOMINAZIONE INSEGNAMENTO	S.S.D.	CFU	Sem
I2I007	Basi di Dati II	ING-INF/05	9	II
DT0260	Geographical Information Science	ING-INF/05	6	II
DT0163	Laboratory of Automatic Systems	ING-INF/04	3	II
	Insegnamenti ING-INF/04 e ING-INF/05 erogati nei due curricula			

Tabella D2: INSEGNAMENTI CONSIGLIATI in Tipologia D (Mutuati da altri CdS)

CODICE	DENOMINAZIONE INSEGNAMENTO	S.S.D.	CFU	Sem
I0656	Elettronica II	ING-INF/01	9	I
I0273	Dispositivi elettronici	ING-INF/01	9	II
I0652	Campi elettromagnetici	ING-INF/02	9	II
DT0191	RF design for Internet of Things	ING-INF/02	9	I
I0044	Fondamenti di comunicazioni	ING-INF/03	9	I
DT0189	Digital Signal Processing and Multimedia	ING-INF/03	6	II
DT0311 (DT0193) (DT0310)	Advanced Communication Networks 6 CFU: Advanced and Software Defined Networks, 3 CFU: Laboratory of Advanced Network	ING-INF/03	6+3 6 3	II
I0649	Automazione industriale	ING-INF/04	6	II
I0650	Ingegneria e tecnologia dei sistemi di controllo	ING-INF/04	9	II
I0375	Robotica Industriale	ING-INF/04	9	I
DT0184	Modelling and control of communication networks	ING-INF/04	9	I
DT0011	Modeling and control of networked distributed systems	ING-INF/04	6	I
I0549	Systems biology	ING-INF/04	6	I
I0243	Basi dati	ING-INF/05	6	I
I2I040	Reti di Calcolatori	ING-INF/05	6	I
I2I038	Programmazione per il web	ING-INF/05	6	II
I0654	Sistemi operativi	ING-INF/05	6	I
DT0201	Intelligent Systems and Robotics Laboratory	ING-INF/05	6	II
DT0261	Intelligent Systems Laboratory (sottomodulo)	ING-INF/05	3	II
I0651	Misure elettroniche	ING-INF/07	9	I
DT0182	Measurements for telecommunications	ING-INF/07	6	II
I1M049	Automazione industriale a fluido	ING-IND/13	6	II
I2S017	Dispositivi e sistemi meccanici per l'automazione	ING-IND/13	9	I
I2L045	Automazione elettrica	ING-IND/32	9	I
I2L036	Azionamenti elettrici	ING-IND/32	9	II
F0519	Dynamical systems and bifurcation theory	MAT/05	6	I
DT0204	Software Quality Engineering	INF/01	6	I
DT0223	Software Architectures	INF/01	6	I
F0193	Model Driven Engineering	INF/01	6	II
DT0230	Advanced Models for Software Engineering	INF/01	6	II

Docenti di riferimento					
Docente	Peso	SSD	Attività Formativa	CFU	Tip
C. Cecati	1	ING-IND/32	Industrial Electronics for Automation and Energy	9	C
S. Cicerone	0.5	ING-INF/05	Software Engineering	9	B
E. Clementini	1	ING-INF/05	Geographical Information Science	9	D
E. De Santis	0.5	ING-INF/04	Controllo Ottimo /Optimal Control	9	B
M.D. Di Benedetto	0.5	ING-INF/04	Analisi e controllo dei sistemi ibridi	6	B
P. Di Felice	0.5	ING-INF/05	Basi di dati II	9	B
S. Di Gennaro	0.5	ING-INF/04	Nonlinear Systems	6	B
D. Frigioni	0.5	ING-INF/05	Algorithms Engineering	9	B
P. Pepe	0.5	ING-INF/04	Advanced Control Systems /Complementi di Automatica	9	B
L. Pomante	1	ING-INF/05	Embedded Systems	9	B
L. Tarantino	0.5	ING-INF/05	Interactive Systems Design	9	B
Totale	7				

ALLEGATO 2: Elenco delle Istituzioni Francesi accordo STIC&A

Elenco delle Istituzioni Francesi che partecipano all'accordo multilaterale di cooperazione Italia-Francia per l'attribuzione del doppio titolo di studio nel Settore delle Scienze e Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione e sue Applicazioni – STIC&A.

1. CentraleSupélec (www.centralesupelec.fr/wordpress)
2. Université Paris-Sud (www.u-psud.fr)
3. École Centrale de Lyon (www.ec-lyon.fr)
4. ENSEA à Cergy Pontoise (www.ensea.fr)
5. Université Nantes (www.univ-nantes.fr)
6. EPU (Enseignement Post Universitaire) de l'Université Nantes
7. ISAE-SUPAERO (www.isae.fr)
8. Université Joseph Fourier - Grenoble 1 (www.ujf-grenoble.fr)
9. Université de Toulouse 3 - Paul Sabatier (www.univ-tlse3.fr)
10. ESIEE Paris (www.esiee.fr)
11. École Centrale de Nantes (www.ec-nantes.fr)
12. Université Nice-Sophia Antipolis (unice.fr)
13. EPU (Enseignement Post Universitaire) de l'Université Nice-Sophia Antipolis